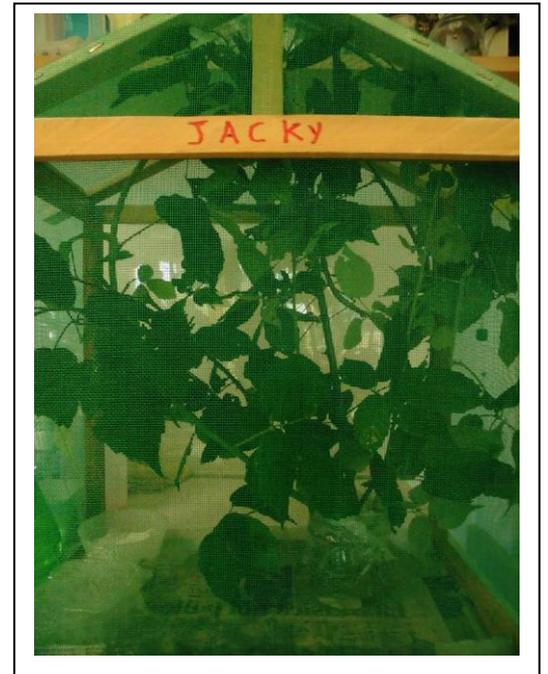


# ISTITUTO COMPRENSIVO "G.SOLARI" LORETO

Classe quarta Scuola Primaria VERDI

a.s. 2014/2015

## Jacky il nostro insetto stecco



La nostra classe, per questo anno scolastico, ha adottato un insetto stecco. Poiché è una femmina l'abbiamo chiamata Jacky.

Quando si ha per compagno di classe un insetto stecco bisogna controllarlo ogni mattina e sostituire o innaffiare i "ramoscelli", ma anche pulire la sua "stanza" dagli escrementi, riconoscere e mettere da parte le uova in un apposito contenitore per permetterne la schiusa. In queste occasioni capita spesso di non vedere subito lo stecco tanto si è ben mimetizzato tra i rami, oppure si può notare che alza "la coda". A volte può "sembrare morto", ma poi, lasciato tranquillo, "risuscita".

Questo nuovo compagno di classe ha suscitato in noi tanta curiosità e ...domande!



Così, dopo un'attenta osservazione e alcune ricerche, siamo in grado ora di fornire le principali caratteristiche dell'insetto stecco.

Lo si può incontrare soprattutto di notte, o anche a mezzogiorno in estate.

Esistono due specie di insetti stecco, una alata e una non alata. Gli insetti alati mangiano di più rispetto a quelli non alati.

Posseggono delle dimensioni variabili dai 5 ai 25 cm ed hanno lo scheletro esterno.

Il nostro esemplare è di colore marroncino ed è lungo circa 9 cm.

Il suo nome scientifico è *Baculum extradentatum* ed è di origine thailandese, ma lo si può trovare anche in Spagna, Francia meridionale e Italia.

Fa parte della famiglia dei fasmidi che significa *fantasmi*.

Il suo corpo é costituito da un unico pezzo centrale, che gli dona la somiglianza ai rami, fornito di 3 paia di zampe munite di piccoli uncini ed una piccola ventosa che gli permettono di attaccarsi a qualsiasi superficie. Sulla testa si trovano un paio di antenne e degli occhi ma "primitivi". La bocca ha mandibole robuste. E' un insetto vegetariano, si nutre principalmente di foglie di rovi, ma anche rose, querce, edera, felce, lampone, melo, biancospino, rododendro, nocciolo ed altre; bevono l'acqua che sta sulle foglie.

Respira attraverso gli stigmi che si trovano sui fianchi.

Si riproduce deponendo fino a 16 uova (OVIPARO), che, di notte, fa semplicemente cadere sul terreno. In totale la femmina, nel corso della propria vita può deporre oltre mille uova. I maschi, sono più piccoli delle femmine e rarissimi, pertanto spesso si ha la **PARTENOGENESI** ossia le femmine depongono le uova non fecondate e dopo circa 3 o 4 settimane si schiederanno dando alla luce insetti **identici alla madre** (si clonano). ); in questo caso quindi possono nascere solo femmine, se invece c'è stata la fecondazione, potrebbero nascere altri maschi.

Le uova sono ovali, di colore grigiastro tendente al nero, lunghe circa

4 mm e larghe 2 mm.



I piccoli nati prendono il nome di **NEANIDI**, ossia insetti appena usciti dall'uovo, somiglianti all'adulto ma non hanno ancora compiuto tutta la metamorfosi.

Le neanidi diventeranno adulte in circa 3 - 6 mesi, facendo dalle 5 alle 10 mute. L'insetto adulto può vivere circa 1 anno e le femmine vivono mediamente più dei maschi.

Gli insetti stecco hanno una grande capacità di mimetizzarsi su foglie e rami; la loro colorazione è variabile in base a quello che mangiano e al tasso di umidità. Si muovono lentamente e mangiano di notte per non essere visti.



Se disturbati o infastiditi, sollevano la coda come a voler imitare uno scorpione, o si irrigidiscono fingendosi morti, oppure oscillano come delle foglie al vento; sono capaci di emettere un gas irritante per difendersi; hanno anche la capacità di staccare zampe o antenne per fuggire da un predatore avendo poi la capacità di riformarle (questo solo quando è giovane).

In natura i principali predatori degli insetti stecco sono rappresentati da aracnidi, insetti (prevalentemente mantidi), roditori, lucertole ed uccelli.

Aggiungeremo la nostra ricerca quando le uova si schiederanno e potremo vedere le nostre neanidi.

